

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

INQUADRAMENTO GENERALE

Proponente	<input type="checkbox"/>	Ente Pubblico	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Soggetto Privato	Den. <u>MORETTO STEFANO</u>
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____
Normativa di riferimento ¹	_____ D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 _____		
Regime amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	Autorizzazione ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione non ambientale	
	<input type="checkbox"/>	Altro	Tipo atto _____
Soggetto Competente ²	<input type="checkbox"/>	Stato	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Regione	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Provincia	Den. _____
	<input type="checkbox"/>	Città Metropolit.	Den. _____
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	Den. <u>Volpago del Montello</u>
	<input type="checkbox"/>	Altro	Den. _____

DENOMINAZIONE P/I/A

___ RISTRUTTURAZIONE CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PER MESSA IN SICUREZZA SISMICA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI UN FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE _____

INQUADRAMENTO TECNICO

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Sì sezione sviluppata con allegati No

1.1 Inquadramento geografico⁵

A) Contesto geografico

- | | | |
|--------------------------|--|--------------------------|
| Ambito | <input type="checkbox"/> | Provincia di Belluno |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Padova |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Rovigo |
| | <input checked="" type="checkbox"/> | provinciale di Treviso |
| | <input type="checkbox"/> | metropolitano di Venezia |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Verona |
| | <input type="checkbox"/> | provinciale di Vicenza |
| | <input type="checkbox"/> | regionale |
| <input type="checkbox"/> | extra regionale (compreso il transfrontaliero) | |

B) Localizzazione

L'ambito oggetto d'intervento è costituito da un fabbricato di civile abitazione, dai relativi spazi pertinenziali e dalla viabilità di accesso allo stesso. Il fabbricato è posto in via San Martino, in comune di Volpago del Montello, ed è localizzato all'interno della ZSC IT3240004. Per la localizzazione esatta si veda l'**Allegato 1** alla presente (sez. 5).

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

1.2 Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette e altre aree tutelate

A) Rete Natura 2000

Localizzazione del P/I/A rispetto ai siti della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale), qualificando puntualmente gli eventuali elementi di discontinuità. L'identificazione delle discontinuità è effettuata laddove il P/I/A non risulti ricompreso nella rete Natura 2000.

	Codice Sito	Soggetto Gestore⁴	Localizzazione P/I/A⁵	Elementi di discontinuità⁶	Origine discontinuità⁷	Tipo discontinuità⁸	Descrizione discontinuità⁹
1	IT3240004	Non Presente	Interno (Totalmente)	Non Presente	-	-	-
n							

B) Aree Naturali Protette

Localizzazione del P/I/A rispetto alle Aree Naturali Protette, istituite ai sensi della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 e ricomprese nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle aree protette (Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 aprile 2010).

	Codice EUAP¹⁰	Tipologia Area¹¹	Tipologia Soggetto¹²	Localizzazione P/I/A¹³	Denominazione Area
1					
n					

C) Altre tipologie di aree naturali tutelate¹⁴

Localizzazione del P/P rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Andranno esplicitati gli eventuali vincoli che risultano attinenti con l'argomento trattato dal P/P.

	Tipologia Area¹⁵	Tipologia Soggetto¹⁶	Denominazione Area	Localizzazione P/I/A¹⁷	Atto Istitutivo¹⁸	Vincoli¹⁹
1						
n						

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/I/A

Si sezione sviluppata con allegati No

2.1 Descrizione del P/I/A

A) Illustrazione dei contenuti del P/I/A

Breve illustrazione dei contenuti del P/I/A esplicitando, ove pertinente, le opere (strutturali e provvisorie) e le lavorazioni previste, le caratteristiche dimensionali delle medesime, anche rispetto alle occupazioni connesse alla cantierizzazione e all'accessibilità, le necessità di infrastrutture e/o sottoservizi, le modalità operative e i mezzi impiegati, il cronoprogramma, la fase di esercizio, di manutenzione e dismissione. Andranno descritte anche le eventuali misure precauzionali (diverse dalle Condizioni d'Obbligo di cui alla sottosezione 4.1).

Obiettivi

Riqualificare la struttura in termini di sismici ed energetici, migliorando sicurezza e comfort abitativo.

Il progetto

Il progetto ha già ottenuto AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 9 DEL 07/02/2025 ai sensi dell'Art. 146 Decreto Legislativo 22.01.2004 n. 42.

L'intervento di ristrutturazione si attuerà nell'accezione più ampia che ne prevede la demolizione e ricostruzione, con leggera modifica del sedime e soprattutto delle caratteristiche architettoniche poiché l'attuale edificio, realizzato in tempi e tecniche costruttive diverse, non giustifica un intervento conservativo.

Il fabbricato attuale ha una superficie utile totale pari a mq. 109.41 e un volume totale di mc. 418,03. L'edificio ricostruito avrà dei parametri pari a mq. 135.70 e mc. 620,00.

Il nuovo edificio si svilupperà su un corpo edilizio principale, a due piani fuori terra, in direzione est/ovest, e un corpo secondario, ad uso autorimessa e servizi, ortogonale al corpo principale e ad un piano.

Un portico collega i due volumi e permette l'ingresso coperto all'abitazione.

Il nuovo edificio ripropone nelle facciate le regole costruttive dell'architettura rurale: poche aperture e di ridotte dimensioni con allineamento verticale, unica ampia apertura riproposta sia al piano terra che al primo sul fronte a nord-ovest.

Il corpo principale su due piani ospita al piano terra: ingresso, cucina e aree di pranzo e soggiorno, oltre ad un servizio igienico e un locale per gli impianti e la lavanderia. Al piano primo trovano spazio tre camere e due bagni, uno comune e uno al servizio della camera padronale.

L'intero edificio sarà realizzato con struttura portante a telaio in C.A. con tamponamenti in laterizio ed interposto un adeguato isolamento. Il solaio intermedio avrà struttura portante in legno con sovrastante cappa collaborante in calcestruzzo. Quello di copertura sarà in legno con tavole a vista. La copertura avrà manto in coppi di laterizio con gronde pluviali e scossaline in rame.

Sulla falda, rivolta a sud, di copertura sarà collocato un campo fotovoltaico in ottemperanza al D.Lgs. n. 28/2011, con moduli interamente neri e non riflettenti, collocati su adeguata vasca nello spessore dei coppi in laterizio, in continuità con il canale di gronda. L'abitazione verrà dotata di impianto di riscaldamento a pavimento, idrosanitario ed elettrico con le più innovative tecnologie.

L'impianto fognario esterno, all'interno del lotto, verrà realizzato con condotte in p.v.c. di adeguate dimensioni, collegate tramite pozzetti di raccordo a vasche condensagrassi per le acque saponate, e imhoff per le acque nere, il tutto convogliato ad un sistema di sub-irrigazione.

L'area esterna a ridosso dell'abitazione sarà sistemata a giardino, valorizzando e mantenendo le essenze arboree autoctone e le siepi esistenti, mentre le pavimentazioni dei percorsi pedonali saranno realizzate in battuto e grigliato erboso.

La rampa di accesso e di collegamento della strada sarà mantenuta nello stato attuale.

B) Composizione del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A derivanti da altri piani, programmi o progetti vigenti riportando gli estremi dell'atto di approvazione ovvero del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente e indicando lo stato di realizzazione²⁰. Di questi piani, programmi e progetti andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

L'edificio risulta edificato a seguito di C.E. n°2380 del 27.03.1987; successivamente a modifiche costruttive l'immobile è stato oggetto di Condono Edilizio n°987 in data 18.09.2002, corrispondente allo stato di fatto attuale.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

C) Possibili interazioni del P/I/A

Identificazione per ciascuna azione del P/I/A della possibile interazione in fase attuativa con altri piani e programmi vigenti, riportando gli estremi dell'atto di approvazione. Altresì indentificare per ciascuna azione del P/P la possibile interazione in fase attuativa con progetti, interventi o attività già autorizzati, riportando gli estremi del provvedimento di autorizzazione o altro titolo equivalente. Per i piani, programmi, progetti, interventi o attività indentificati, andrà riportato il relativo stato di realizzazione²¹ e andrà fornita evidenza degli esiti in materia di VINCA, ove previsti.

Non si è a conoscenza di altri P/P/P/I/A con cui il progetto possa interagire.

2.2 Decodifica del P/I/A

A) Interferenze proprie del P/I/A

Identificazione delle fasi/lavorazioni del P/I/A comportanti una modifica al contesto territoriale/ambientale ovvero costituenti una fonte di disturbo a carico dei siti della rete Natura 2000. Ciascuna fase/lavorazione del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri necessari a qualificare la natura dell'interferenza rispetto ai possibili fattori d'incidenza: fattori²², estensione²³, durata²⁴, periodicità²⁵, frequenza²⁶, stagionalità²⁷, intensità²⁸, sussistenza²⁹.

L'azione attribuibile al progetto, trattandosi di intervento di demolizione e ricostruzione di edificio esistente, è riconducibile alla categoria di pressione/minaccia "Construction or modification (e.g. of housing and settlements) in existing built-up areas" identificato con il codice PF02.

Il riferimento agli effetti potenziali è alla sola fase di cantiere poiché per quella di esercizio non si ravvisano effetti differenti da quelli esistenti, generati dall'abitazione attuale e dalle aree pertinenziali circostanti.

Schema tabella assegnazione Intensità (nota 28)

INTENSITÀ B (Bassa), M (Media), E (Elevata)		DURATA		
		Breve termine < 1 mese	Medio termine 1 < mesi < 12	Lungo termine mesi > 12
ESTENSIONE	Parte ambito (resid.)	B	B	M
	Parte ambito (prev.)	B	M	E
	Intero ambito	M	M	E
	Oltre l'ambito	M	E	E

Azione progetto	Fattore	Estensione	Durata	Periodicità	Frequenza	Stagion.	Intensità	Sussistenza
Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Intero ambito	Medio termine	Una tantum	Una tantum	Non definibile	Media	Presente e localizzata

B) Interazione sinergica e/o cumulativa

Identificazione dell'interazione sinergica e/o cumulativa con gli ulteriori piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C, tenuto conto degli esiti di VINCA e degli adempimenti connessi, laddove previsti. Ciascuna interferenza del P/I/A andrà descritta utilizzando i seguenti parametri: sinergica/cumulativa³⁰, incremento³¹, contributo³².

In base a quanto riportato in 2.1.C non vi sono interferenze sinergiche e/o cumulative.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

C) Contesto territoriale/ambientale coinvolto dal P/I/A

Identificazione del contesto territoriale/ambientale coinvolto, direttamente o indirettamente, sinergicamente e/o cumulativamente, dall'interferenza conseguente alla specifica fase/lavorazione del P/I/A. Ciascun ambito coinvolto (siti della rete Natura 2000 e territori esterni strettamente connessi) andrà descritto utilizzando i seguenti parametri per qualificare la natura del recettore: tipologia³³, sensibilità³⁴, reversibilità³⁵, valenza³⁶, rete Natura 2000³⁷, obiettivo conservazione³⁸.

Le interferenze ipotizzabili connesse al fattore d'incidenza identificato (PF02) coinvolgono il fabbricato esistente e l'area immediatamente contermina. La tipologia Altro interessa il 100% della superficie dei sedimi in progetto. La localizzazione dei singoli contesti in relazione all'ambito d'intervento è riportata nell'**Allegato 3**.

Tipologia	Sensibilità	Reversibilità	Valenza	Rete Natura 2000	Obiettivo di conservazione
Altro	Non sensibile	Non reversibile	Scarsa	Non rilevante	No

D) Modifiche territoriali/ambientali e/o fenomeni di disturbo

Descrizione delle modifiche territoriali/ambientali o dei fenomeni di disturbo, comparando la condizione originale con quella attesa con l'attuazione di ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.

Il progetto interviene su un fabbricato esistente, che è previsto in demolizione e ricostruzione con diverso sedime. L'intero cantiere ed i suoi effetti sono interni alla ZSC. Le opere previste non interessano in alcun modo habitat cartografati (Allegato 2)

La fase maggiormente significativa, in termini di effetti di disturbo, è quella di cantiere (esclusivamente diurna), relativamente alle emissioni sonore collegate ai mezzi meccanici impiegati. In fase di esercizio le emissioni sonore sono comparabili a quelle esistenti collegate all'insediamento residenziale in essere.

In area vi è un limite di immissione diurno di **55 dB** (Classe II – aree destinate ad uso prevalentemente residenziale - P.C.C.A. comune di Volpago del Montello¹). Ipotizzando un'emissione massima di cantiere pari a 105 dB (martello demolitore pneumatico) e applicando la formula fisica di diffusione del rumore si ottiene il raggiungimento del valore di fondo indicato dal P.C.C.A. ad una distanza di **89 metri** dalla sorgente. Tale distanza applicata ai sedimi di progetto determina l'area di massima influenza dell'effetto, che raggiunge un vicino habitat cartografato: 9110 (**Allegato 4**).

SEZIONE 3 – CONSERVAZIONE RETE NATURA 2000

Sì sezione sviluppata con allegati No

3.1 Basi informative

A) Fonti ordinarie

Dettaglio delle basi informative consultate per le verifiche sul sito/i della rete Natura 2000 rispetto a: *Formulario Standard (SDF), Piano di Gestione (PdG), Cartografia Regionale degli Habitat (CRH), Cartografia Regionale delle Specie (CRS)*.

	Codice Sito	SDF ³⁹	PdG ⁴⁰	CRH ⁴¹	CRS ⁴²	Osservazioni ⁴³
1	IT3240004	2024-12	-	4240/2008	2200/2014	Adeguate
n			-			

B) Altre fonti

Elenco delle basi informative consultate per le verifiche sul sito della rete Natura 2000, ulteriori a quelle riportate nella precedente sottosezione, al fine di precisare meglio le condizioni di riferimento per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ovvero degli habitat e specie di interesse comunitario.

	Argomento ⁴⁴	Base Informativa ⁴⁵
1	Specie	AA.VV., 2020 – Carta Ittica Regionale
2	Specie	AA.VV., 2021 – Rapporti Direttive Natura (2013-2018). Sintesi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario e delle azioni di contrasto alle specie esotiche di rilevanza unionale in Italia. ISPRA, Serie Rapporti, 349/2021
3	Specie	Trizzino M. et al. (Eds.), 2013 – Gli artropodi italiani nella Direttiva Habitat: biologia, ecologia, riconoscimento e monitoraggio.
4	Specie	Audisio, P., Baviera, C., Carpaneto, G.M., Biscaccianti, A.B., Battistoni, A., Teofili, C., Rondinini, C. (Eds.) 2014 – Lista Rossa IUCN dei Coleotteri saproxilici Italiani. Comitato Italiano IUCN e Ministero

¹ D.C.C. 33 del 29.10.2024

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

		dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Roma
5	Specie	Bon M. (Ed.), 2017 – Nuovo Atlante dei Mammiferi del Veneto. WBA Monographs 4, Verona: 1-365
6	Specie	Bon M., Mezzavilla F., Scarton F. (Eds.), 2013 – Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. Regione del Veneto, Venezia
7	Specie	Bonato L., Fracasso G., Roberto P., Richard J., Semenzato M., (Eds.) 2007 – Atlante degli Anfibi e dei Rettili del Veneto. Associazione Faunisti Veneti, Nuovadimensione Ed., Portogruaro
8	Specie	Bonato L., Uliana M., Beretta S., (Eds.) 2014 – Farfalle del Veneto: atlante distributivo. Regione del Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia, Marsilio Editori, Venezia
9	Specie	Brichetti P., Fracasso G., 2003-2015 – Ornitologia italiana. Identificazione, distribuzione, consistenza e movimenti degli uccelli italiani, voll. I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX. Alberto Perdisa Editore, Bologna
10	Specie	Fracasso G., Bon M., Scarton F., Mezzavilla F., 2011.03 – Calendario riproduttivo dell'avifauna nella regione Veneto. Associazione Faunisti Veneti, Venezia
11	Specie	Mezzavilla F., Scarton F., Bon M., 2016 – Gli uccelli del Veneto. Biologia, distribuzione e abbondanza. Danilo Zanetti Editore
12	Specie	Aeschimann D., Lauber K., Martin Moser D., Theurillat J.P., 2004 – Flora alpina, voll. I, II, III. Zanichelli, Bologna
13	Specie	Pignatti S., 2017-19 – Flora d'Italia, Seconda edizione, voll. I, II, III, IV. Edagricole, Bologna

3.2 Habitat di interesse comunitario e specie di interesse comunitario

A) Elenco

Elenco degli habitat e delle specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000 identificato/i e dei territori esterni strettamente connessi, ricompresi nella zona in cui si manifesta l'interferenza del P/I/A.

Il riferimento è alla ZSC IT3240004 Montello e ai quadranti E448N252 di cui alla DGR 2200/2014.

La verifica di presenza sugli atlanti faunistici specifici fa riferimento al quadrante UTM 10km TL-77. La disamina delle componenti oggetto di tutela è riferita alla potenziale presenza all'interno dell'area di massimo effetto definita al punto 2.2.D, incrociando i dati bibliografici degli atlanti sopra citati con le caratteristiche ambientali effettivamente riscontrabili.

Con lettera (A) si specifica la presenza potenziale della specie solo in alimentazione.

In riferimento alla nota 47 e ai codici di conservazione della Lista Rossa italiana riportati nel rapporto ISPRA 349/2021 (monitoraggio 2013-2018) si considerano i seguenti casi:

- Critico: CR, EN, VU
- Non Critico: NT, LC
- Non pertinente: NA, DD, specie non elencata

ID	Codice Sito	Codice Habitat Specie	Denominazione	Presenza ⁴⁶	Conservazione ⁴⁷
1	IT3240004 (Fonte SDF - 3.1)	3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>	Non presente	Critico (U2)
2		6210(*)	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	Non presente	Critico (U2)
3		62A0	Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villosae</i>)	Non presente	Critico (U2)
4		6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)	Non presente	Critico (U1)
5		8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Non presente	Critico (U1)
6		91H0*	Boschi pannonici di <i>Quercus pubescens</i>	Non presente	-
7		91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Presente	Critico (U1)
8		9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Non presente	Critico (U1)
9	IT3240004 (Fonte SDF 3.2)	1193	<i>Bombina variegata</i>	Non presente	Critico (U2)
10		1083	<i>Lucanus cervus</i>	Non presente	Non critico (FV)
11		1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Non presente	Critico (U1)
12		1321	<i>Myotis emarginatus</i>	Non presente	Critico (U1)
13		1324	<i>Myotis myotis</i>	Non presente	Critico (U1)
14		1084	<i>Osmoderma eremita</i>	Non presente	Critico (U1)
15		1215	<i>Rana latastei</i>	Non presente	Critico (U1)
16		1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Presente (A)	Critico (U1)

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

17		1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Presente (A)	Critico (U1)
18		1167	<i>Triturus carnifex</i>	Non presente	Critico (U2)
19	IT3240004 (Fonte SDF 3.3)	A221	<i>Asio otus</i>	Presente (A)	Non critico (LC)
20		A215	<i>Bubo bubo</i>	Non presente	Critico (NT) SPEC3
21		A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Non presente	Non critico (LC)
22		A080	<i>Circaetus gallicus</i>	Non presente	Non critico (LC)
23		A208	<i>Columba palumbus</i>	Non presente	Non critico (LC)
24		A122	<i>Crex crex</i>	Non presente	Critico (VU)
25		A236	<i>Dryocopus martius</i>	Presente	Non critico (LC)
26		A073	<i>Milvus migrans</i>	Non presente	Non critico (LC)
27		1341	<i>Muscardinus avellanarius</i>	Non presente	Non critico (FV)
28		1312	<i>Nyctalus noctula</i>	Non presente	Non critico (FV)
29		A072	<i>Pernis apivorus</i>	Presente (A)	Non critico (LC)
30		A866	<i>Picus viridis</i>	Presente	Non critico (LC)
31		1329	<i>Plecotus austriacus</i>	Non presente	Critico (U1)
32		E448N252 (Fonte DGR 2200/2014) (escluse specie ricomprese nel sito)	1386	<i>Buxbaumia viridis</i>	Non presente
33	6302		<i>Anacamptis pyramidalis</i>	Non presente	-
34	1053		<i>Zerynthia polyxena</i>	Non presente	Critico (U1)
35	1137		<i>Barbus plebejus</i>	Non presente	Critico (U2)
36	5962		<i>Protochondrostoma genei</i>	Non presente	Critico (U2)
37	6147		<i>Telestes souffia</i>	Non presente	-
38	1107		<i>Salmo marmoratus</i>	Non presente	Critico (U2)
39	1163		<i>Cottus gobio</i>	Non presente	Critico (U2)
40	1201		<i>Bufo viridis</i>	Presente	Non critico (FV)
41	5358		<i>Hyla intermedia</i>	Non presente	Critico (U1)
42	1209		<i>Rana dalmatina</i>	Non presente	Non critico (FV)
43	1220		<i>Emys orbicularis</i>	Non presente	Critico (U2)
44	5179		<i>Lacerta bilineata</i>	Non presente	Non critico (FV)
45	1256		<i>Podarcis muralis</i>	Presente	Non critico (FV)
46	1250		<i>Podarcis siculus</i>	Non presente	Non critico (FV)
47	5670		<i>Hierophis viridiflavus</i>	Presente	Non critico (FV)
48	1283		<i>Coronella austriaca</i>	Non presente	Non critico (FV)
49	6091		<i>Zamenis longissimus</i>	Non presente	Non critico (FV)
50	1292		<i>Natrix tessellata</i>	Non presente	Critico (U1)
51	A393		<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	Non presente	Non critico (LC)
52	A082		<i>Circus cyaneus</i>	Presente (A)	Non critico (No Red List IT)
53	A098		<i>Falco columbarius</i>	Non presente	Non critico (No Red List IT)
54	A103		<i>Falco peregrinus</i>	Non presente	Non critico (LC)
55	A133		<i>Burhinus oedicephalus</i>	Non presente	Non critico (LC)
56	A229		<i>Alcedo atthis</i>	Non presente	Non critico (LC)
57	A338		<i>Lanius collurio</i>	Non presente	Critico (VU)
58	2016		<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Presente (A)	Non critico (FV)
59	1309		<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Presente (A)	Non critico (FV)
60	5365	<i>Hypsugo savii</i>	Presente (A)	Non critico (FV)	

B) Relazione con i fattori d'incidenza

Identificazione della relazione con i fattori d'incidenza riconosciuti nella sottosezione 2.2.A per ciascuno degli habitat e delle specie di interesse comunitario riportati nella sottosezione precedente. Per tale identificazione andranno utilizzati i seguenti parametri: fase/lavorazione P/I/A⁴⁸, fattore⁴⁹, incidenza⁵⁰. Laddove la correlazione sia ritenuta non sussistente, andrà comunque fornita specifica motivazione.

Vengono riportati nella seguente tabella di sintesi esclusivamente gli habitat e le specie evidenziati come possibilmente presenti rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A indicate al punto precedente.

Nella definizione dell'incidenza si consideri che:

1. Il disturbo (emissioni sonore) legato alla fase di cantiere non ha effetti sugli habitat cartografati;

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- la fase di cantiere è esclusivamente diurna e quindi non interferisce con le specie ad attività notturna (Chiroteri, Strigidi);
- gli interventi connessi al progetto interessano una struttura esistente e le immediate pertinenze, in parte già trasformate;
- le specie ritenute potenzialmente rinvenibili, in massima parte solo in alimentazione, sono confinate sulle superfici prative e arborate presenti nel contesto circostante il fabbricato, non interessate direttamente dai lavori. *Podarcis muralis* è specie antropica per eccellenza, che non risente sostanzialmente della presenza dell'uomo;
- i fenomeni di perturbazione sono riferibili in massima parte a temporanei allontanamenti delle specie ad attività diurna verso le porzioni idonee esterne o marginali all'area di massimo effetto, a causa dei disturbi generati dal cantiere.

Habitat / Specie	Fase/Lavorazione	Fattore	Incidenza
91L0	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Non presente
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Non presente
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Non presente
<i>Asio otus</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Non presente
<i>Dryocopus martius</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Perturbazione
<i>Pernis apivorus</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Perturbazione
<i>Picus viridis</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Perturbazione
<i>Bufo viridis</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Non presente
<i>Podarcis muralis</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Perturbazione
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Perturbazione
<i>Circus cyaneus</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Perturbazione
<i>Pipistrellus kuhlii</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Non presente
<i>Pipistrellus pipistrellus</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Non presente
<i>Hypsugo savii</i>	Demolizione e ricostruzione edificio	PF02	Non presente

C) Descrizione dell'incidenza

Descrizione dell'incidenza stimata a carico di ciascun habitat e le specie di interesse comunitario identificati nella sottosezione precedente, utilizzando i seguenti parametri: modalità⁵¹, durata⁵², sinergico/cumulativo⁵³, probabilità⁵⁴, significatività⁵⁵.

Vengono riportate nella seguente tabella di sintesi esclusivamente le specie evidenziate come possibilmente manifestanti incidenza.

Habitat / Specie	Modalità	Durata	Sinergico / Cumulativo	Probabilità	Significatività
<i>Dryocopus martius</i>	Indiretta	Temporanea	No	Probabile	Non significativa La perturbazione connessa alla realizzazione del progetto non comporta effetti particolari sulla specie, strettamente legata ai soggetti arborei di grandi dimensioni per nidificazione e alimentazione presenti ai margini dell'area di massimo effetto e non interessati dagli interventi. In fase di cantiere vi può essere un allontanamento temporaneo per effetto del disturbo.
<i>Pernis apivorus</i>	Indiretta	Temporanea	No	Probabile	Non significativa La perturbazione connessa alla realizzazione del progetto non comporta effetti particolari sulla specie. In fase di cantiere vi sarà un allontanamento temporaneo nella fase di alimentazione (caccia) verso le aree prative e boschive più distali dalla aree interessate dai lavori. In esercizio la situazione tornerà allo stato attuale.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

<i>Picus viridis</i>	Indiretta	Temporanea	No	Probabile	Non significativa La perturbazione connessa alla realizzazione del progetto non comporta effetti particolari sulla specie. In fase di cantiere vi sarà un allontanamento temporaneo nella fase di alimentazione: la specie caccia insetti (formiche in particolare) che vengono catturati a terra e si sposterà verso le aree prative e boschive più distali. In esercizio la situazione tornerà allo stato attuale.
<i>Podarcis muralis</i>	Diretta	Temporanea	No	Certa	Non significativa La perturbazione connessa al cantiere non comporta effetti particolari sulla specie, sinantropica per eccellenza, fortemente adattabile alla presenza umana, che troverà nei nuovi manufatti ancora ambienti adatti alla propria ecologia.
<i>Hierophis viridiflavus</i>	Diretta	Temporanea	No	Probabile	Non significativa La perturbazione connessa al cantiere non comporta effetti particolari sulla specie, adattabile al disturbo umano. In tale fase vi sarà un allontanamento temporaneo verso i siti idonei ai margini ed esterni all'area di massimo effetto.
<i>Circus cyaneus</i>	Indiretta	Temporanea	No	Probabile	Non significativa La perturbazione connessa alla realizzazione del progetto non comporta effetti particolari sulla specie. In fase di cantiere vi sarà un allontanamento temporaneo nella fase di alimentazione (caccia) verso le aree prative e boschive più distali dalla aree interessate dai lavori. In esercizio la situazione tornerà allo stato attuale.

3.3 Obiettivi di conservazione

Verifica della capacità del P/I/A di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e per le specie di interesse comunitario del sito/i della rete Natura 2000, presenti nella sottosezione 3.2.A.

Si riportano gli obiettivi di conservazione per la ZSC IT3240004 relativamente alle specie valutate “presenti” nella sottosezione 3.2.A. Gli obiettivi di conservazione sono definiti nella DGR 1331 del 16 agosto 2017, allegato C.

ID	Codice sito	Codice Habitat Specie	Obiettivo di conservazione ⁵⁶	Influenza P/I/A ⁵⁷	Motivazione ⁵⁸	Adozione C.O. ⁵⁹
1	IT3240004	91L0	A) Tutela e conservazione dell'habitat	Neutra	Il Progetto non interferisce con tale obiettivo.	No
			B) Selvicoltura naturalistica	Neutra	Il Progetto non interferisce con tale obiettivo.	No
1304		A) Tutela della specie e dell'habitat di specie	Neutra	Il Progetto non contrasta né favorisce gli obiettivi di conservazione	No	
		B) Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Neutra	L'attività di cantiere diurno è coerente con tale obiettivo.	No	
2	IT3240004	1304	C) Selvicoltura naturalistica	Neutra	Il Progetto non interferisce con tale obiettivo.	No
			D) Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	Neutra	Il Progetto non interferisce con tale obiettivo.	No

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

3	1303	A) Tutela della specie e dell'habitat di specie	Neutra	Il Progetto non contrasta né favorisce gli obiettivi di conservazione	No
		B) Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Neutra	L'attività di cantiere diurno è coerente con tale obiettivo.	No
		C) Selvicoltura naturalistica	Neutra	Il Progetto non interferisce con tale obiettivo.	No
		D) Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	Neutra	Il Progetto non interferisce con tale obiettivo.	No
4	A221	Non presente	-	-	-
5	A236	Non presente	-	-	-
6	A072	A) Tutela della specie e dell'habitat di specie	Neutra	Il Progetto non contrasta né favorisce gli obiettivi di conservazione	No
		B) Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Neutra	Il Progetto non contrasta né favorisce gli obiettivi di conservazione	No
7	A866	Non presente	-	-	-
8	1201	Non presente	-	-	-
9	1256	Non presente	-	-	-
10	E448N252 (DGR 2200/2014)	5670	Non presente	-	-
11		A082	Non presente	-	-
12		2016	Non presente	-	-
13		1309	Non presente	-	-
14		5365	Non presente	-	-

3.4 Misure di conservazione e piano di gestione

Verifica della coerenza del P/I/A rispetto alle misure di conservazione. La verifica di coerenza è finalizzata ad escludere possibili situazioni di contrasto, con specifico riguardo ai divieti e agli obblighi. Elencare solo le misure ritenute pertinenti con le caratteristiche del P/I/A, rispetto agli habitat e alle specie di interesse comunitario identificati ovvero ai siti della rete Natura 2000 coinvolti.

Il riferimento è all'insieme delle Misure di Conservazione (MdC) previste dalla DGR 786/2016 relativamente agli habitat e alle specie valutate "presenti" nella sottosezione 3.2.A. Laddove non sono presenti misure la specie non viene riportata. Il sito IT3240004 non ha Piano di Gestione.

	Fonte	Misura	Coerenza	Motivazione
1	MdC	Art. 141 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Coerente	Il progetto non prevede interventi forestali.
2		Art. 147 91L0 Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)	Coerente	Il progetto non attiene alla gestione forestale e non prevede interventi in tal senso.
3		Art. 276 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Coerente	Il progetto non interessa grotte. Il progetto non prevede l'uso di insetticidi o prodotti chimici sui prati circostanti il fabbricato.
4		Art. 279 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Coerente	Il progetto non interessa grotte. Il progetto non prevede interventi forestali.
5		Art. 280 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Coerente	Il progetto non intacca le superfici prative di foraggiamento potenziale. Il fabbricato non ospita colonie di chiroteri. Il progetto non interessa grotte.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

6	Art. 281 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> <i>Rhinolophus hipposideros</i>	Coerente	Il progetto non interessa grotte. Il progetto non interessa stagni.
7	Art. 295 <i>Pernis apivorus</i>	Coerente	Il progetto non interessa aree forestali e zone di cova della specie.

SEZIONE 4 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

Si sezione sviluppata con allegati No

4.1 Condizioni d'obbligo

Individuazione delle eventuali Condizioni d'Obbligo (C.O.) in relazione alle modifiche territoriali/ambientali o ai fenomeni di disturbo conseguenti all'esecuzione del P/I/A, con riferimento agli habitat e alle specie di interesse comunitario che ne possono beneficiare. Per ciascuna Condizione d'Obbligo andrà motivata la scelta rispetto al target (habitat o specie di interesse comunitario) e andranno fornite anche le seguenti informazioni: modalità di applicazione⁶⁵, benefici attesi⁶⁶, stato dello sviluppo ⁶⁷.

Per le Condizioni d'Obbligo già sviluppate negli elaborati del P/I/A, andrà compilato quanto previsto nella sezione 5, indicando i relativi riferimenti agli elaborati da allegare.

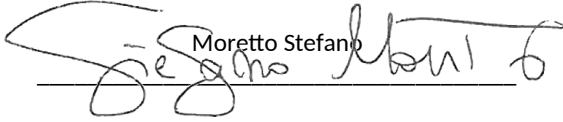


C.O.	Target	Modalità applicazione	Benefici attesi	Stato dello sviluppo nel P/I/A
S6	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Diretta	Annullamento dell'interferenza da disturbi sonori sull'ecoetologia della specie	Non sviluppato
	<i>Rhinolophus hipposideros</i>			
	<i>Asio otus</i>			
	<i>Pipistrellus kuhlii</i>			
	<i>Pipistrellus pipistrellus</i>			
	<i>Hypsugo savii</i>			

SEZIONE 5 - ALLEGATI

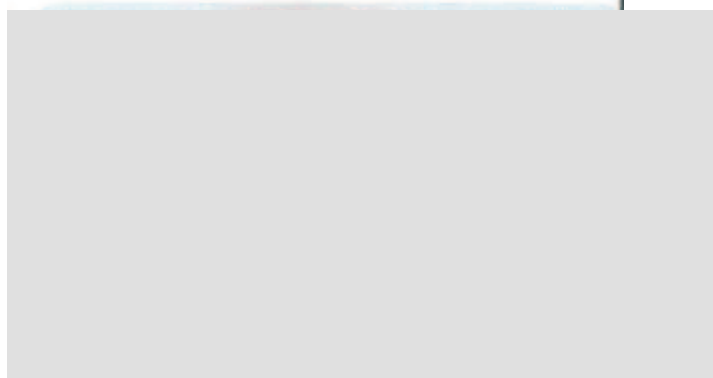
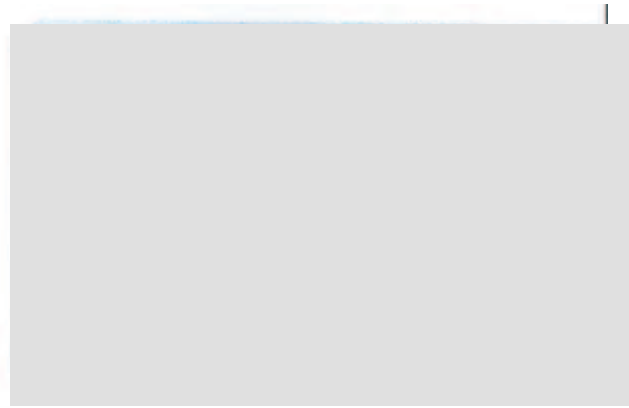
Elenco degli elaborati contenenti l'informazione aggiuntiva, anche con riguardo agli elaborati del P/I/A (relazione tecnico-illustrativa, relazioni specialistiche, tavole, ecc.), o gli approfondimenti, compresi i riscontri all'eventuale richiesta di integrazione non sviluppabili nel Format di Supporto Proponente, che sono forniti a completamento delle sezioni precedenti. L'elaborato, o suo estratto, dovrà essere allegato alla domanda di valutazione preliminare.

	Argomento	Titolo elaborato	Denominazione file	Riferimenti ⁶⁸
1	Geodatabase	-	VINC_Moretto_Geodatabase.gml.txt.p7m	-
2	Geodatabase	-	VINC_Moretto_Geodatabase.xsd.txt.p7m	-
3	Geodatabase	Metadato	VINC_Moretto_Geodatabase.xml.p7m	-
4	Allegato 1	Localizzazione opere in progetto e Rete Natura 2000	VINC_Moretto_Allegato1.pdf.p7m	-
5	Allegato 2	Stato attuale dell'ambito d'intervento	VINC_Moretto_Allegato2.pdf.p7m	-
6	Allegato 3	Contesti territoriali e ambito d'intervento	VINC_Moretto_Allegato3.pdf.p7m	-
7	Allegato 4	Area di massimo effetto ed habitat cartografati	VINC_Moretto_Allegato4.pdf.p7m	-
8	Allegato 5	Tav. 2 Planimetrie generali stato di fatto e progetto	VINC_Moretto_Allegato5.pdf.p7m	-

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

<i>Luogo e Data</i>	<i>Sottoscrittore</i> ¹⁶⁹
<p>_Volpago del Montello__20/08/2025__</p>	<p> Moretto Stefano</p> <p> dott. for. Mauro D'Ambroso</p> <p></p>

ALLEGATO: Carta Identità proponente



FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

NOTE

- ¹ Indicare la normativa di riferimento del P/I/A.
- ² Riportare il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione o di altro titolo abilitativo equivalente.
- ³ Fornire, per la localizzazione geografica, specifica cartografia vettoriale (geodatabase) del P/I/A finalizzata all'individuazione di ciascuno degli ambiti di esecuzione del P/I/A. Saranno quindi utilizzate primitive geometriche areali congrue rispetto alla scala adottata, topologicamente corrette. Gli attributi del geodatabase devono risultare sufficienti a qualificare l'oggetto geometrico in relazione agli elementi identificativi utilizzati nel format di supporto Proponente – Screening Specifico.
- ⁴ Indicare l'eventuale presenza del Soggetto Gestore del Sito. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁵ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto al sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ⁶ Ricontrare la presenza di elementi di discontinuità che complessivamente costituiscono barriere fisiche di origine naturale o antropica tra la localizzazione del P/I/A e il Sito, laddove esterno. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non Presente.
- ⁷ Indicare se l'origine della discontinuità è conseguente ad aspetti naturali, artificiali o entrambi. Riportare uno dei seguenti: Naturale, Artificiale, Misto.
- ⁸ Indicare se la discontinuità è prevalentemente strutturale, funzionale o entrambe. Riportare uno dei seguenti: Strutturale, Funzionale, Misto.
- ⁹ Riportare gli elementi essenziali per descrivere nel dettaglio la discontinuità identificata.
- ¹⁰ Riportare il codice EUAP indicato nel VI aggiornamento dell'elenco ufficiale delle Aree Naturali Protette.
- ¹¹ Indicare la tipologia di Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Parco, Riserva.
- ¹² Indicare la tipologia del Soggetto competente alla gestione dell'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale.
- ¹³ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto all'Area Naturale Protetta. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁴ Laddove il perimetro, in formato vettoriale, non sia presente tra le risorse del Geoportale della Regione del Veneto, riportare l'URL dove reperire tale perimetro ovvero allegare specifica corografia. Per ciascuna di queste qualificare altresì la localizzazione rispetto ai siti della rete Natura 2000.
- ¹⁵ Indicare la tipologia delle altre aree tutelate (es. Ramsar, MAB UNESCO, Parco/Riserva di interesse Locale, ...).
- ¹⁶ Identificare il soggetto a cui è assegnata la gestione dell'area. Riportare uno dei seguenti: Statale, Regionale, Comunale, Altro.
- ¹⁷ Esplicitare la localizzazione del P/I/A rispetto alle altre tipologie di aree naturali tutelate. Riportare uno dei seguenti: Interno (Totalmente), Interno (Parzialmente), Esterno (Limitrofo), Esterno (Non Limitrofo).
- ¹⁸ Riportare i riferimenti dell'atto istitutivo dell'area tutelata.
- ¹⁹ Indicare la presenza di eventuali vincoli che risultano attinenti con il P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ²⁰ Indicare lo stato di realizzazione della specifica azione del piano o programma o del progetto da cui deriva la fase/lavorazione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²¹ Indicare lo stato di realizzazione dei piani, programmi, progetti, interventi o attività con cui si verifica un'interazione nell'esecuzione del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Non realizzato, Parzialmente, Completamente.
- ²² Individuare i fattori d'incidenza responsabili dell'interferenza del P/I/A rispetto alle categorie di pressione/minaccia riportate nell'elenco pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice della pressione/minaccia per ciascuna fase/lavorazione del P/I/A.
- ²³ Definire l'estensione dell'interferenza rispetto all'ambito in cui è prevista la fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Parte ambito (residuale), Parte ambito (prevalente), Intero ambito, Oltre ambito.
- ²⁴ Definire la durata dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Breve termine (fino a 1 mese), Medio termine (fino a 12 mesi), Lungo termine (oltre 12 mesi).
- ²⁵ Definire la periodicità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Intervalli regolari, Intervalli irregolari.
- ²⁶ Definire la frequenza dell'interferenza rispetto alla relativa periodicità. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare, laddove pertinente, uno dei seguenti: Una Tantum, Poco frequente (cadenza annuale/pluriennale), Frequente (cadenza mensile), Molto frequente (cadenza giornaliera/settimanale).
- ²⁷ Definire la stagionalità dell'interferenza rispetto al periodo di esecuzione della fase/lavorazione del P/I/A, riportando l'intervallo complessivo dei mesi entro cui la interferenza si manifesta. Laddove tale intervallo non fosse noto, indicare non definibile.
- ²⁸ Definire l'intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in funzione della relativa durata ed estensione. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Bassa, Media, Elevata.
- ²⁹ Indicare la sussistenza dell'interferenza conseguente alla fase/lavorazione del P/I/A rispetto al contesto territoriale/ambientale in cui si manifesta. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Presente e diffusa, Presente e localizzata, Assente.
- ³⁰ Indicare la sussistenza di un'interazione sinergica e/o cumulativa con piani, programmi, progetti, interventi o attività identificati nella sottosezione 2.1.C. L'interazione è sinergica laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, esercitano un'azione combinata e contemporanea che porta al coinvolgimento di un differente contesto spaziale e temporale. L'interazione è cumulativa laddove le pressioni/minacce, di uguale o diversa natura, si manifestano nel medesimo contesto spaziale e temporale. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³¹ Definire l'incremento di intensità dell'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A in conseguenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Basso, Medio, Elevato.
- ³² Indicare il contributo fornito dalla fase/lavorazione del P/I/A nell'interazione cumulativa e sinergica. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Secondario, Equivalente, Prevalente.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

- ³³ Indicare il tipo di contesto territoriale/ambientale che risulterebbe coinvolto dall'interferenza della fase/lavorazione del P/I/A. L'elenco delle tipologie è pubblicato nel portale regionale per la VINCA. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare il codice identificativo della tipologia.
- ³⁴ Indicare la sensibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della capacità intrinseca di mantenere invariate le proprie caratteristiche strutturali e funzionali. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non sensibile, Poco sensibile, Sensibile, Molto sensibile.
- ³⁵ Indicare la reversibilità del contesto territoriale/ambientale rispetto all'interferenza che si manifesta su di esso, tenuto conto della possibilità di ripristinare le caratteristiche strutturali e funzionali in un periodo di tempo più o meno lungo. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Non reversibile, Difficilmente reversibile, Reversibile, Facilmente reversibile.
- ³⁶ Indicare la valenza del contesto territoriale/ambientale rispetto alle componenti ambientali che lo caratterizzano in termini di habitat e specie, tenuto conto che la valenza è tanto maggiore quanto più sono presenti habitat o specie rare o sono presenti endemismi/subendemismi. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Nessuna, Scarsa, Ridotta, Significativa, Elevata.
- ³⁷ Indicare la relazione del contesto territoriale/ambientale rispetto al sito della rete Natura 2000. Il contesto ambientale rappresenta elemento costitutivo del Sito, in quanto corrispondente od ospitante habitat, habitat di specie o specie di interesse comunitario su cui è fissato un obiettivo di conservazione. Il contesto ambientale rappresenta elemento funzionale del Sito, in quanto necessario al mantenimento dell'integrità della rete Natura 2000 nei settori esterni ai Siti, ma strettamente connessi, rispetto a popolazioni significative di specie di interesse comunitario (art. 12 e 13 della Direttiva 92/43/Cee). Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Costitutivo, Costitutivo e funzionale, Funzionale, Non rilevante.
- ³⁸ Indicare l'utilità del contesto territoriale/ambientale nel garantire il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, anche nei settori esterni ad esso. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ³⁹ Riportare la data di aggiornamento della scheda Formulario Standard consultata.
- ⁴⁰ Riportare gli estremi dell'atto di approvazione del Piano di Gestione consultato. La notazione deve riportare l'acronimo del tipo di atto, seguito dal numero e dall'anno (es. DCR_15/2018).
- ⁴¹ Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia degli Habitat consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 920/2023).
- ⁴² Riportare gli estremi dell'atto della Cartografia delle Specie consultata. Trattandosi di deliberazioni della Giunta Regionale, venga utilizzata la notazione numero/anno (es. 2200/2014).
- ⁴³ Evidenziare i limiti nell'utilizzo della/e base/i informativa/e rispetto al livello di analisi richieste in funzione delle caratteristiche del P/I/A. Laddove non presenti, riportare: Adeguate.
- ⁴⁴ Classificare l'ulteriore base informativa rispetto al principale argomento in esso trattato. Riportare uno dei seguenti: Habitat, Habitat di specie, Specie, Sito.
- ⁴⁵ Descrivere sinteticamente i contenuti dell'ulteriore base informativa.
- ⁴⁶ Esplicitare la presenza dell'habitat o della specie di interesse comunitario rispetto alla localizzazione delle interferenze del P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Presente, Non presente.
- ⁴⁷ Identificare il livello di conservazione dell'habitat o della specie di interesse comunitario riconosciute presenti, sulla base delle informazioni desumibili dal Formulario Standard (SDF) e dal report ex art. 17 della Direttiva "Habitat" (RDH) o dal report ex art. 12 della Direttiva "Uccelli" (RDU). Riportare uno dei seguenti: Critico, Non Critico, Non Pertinente.
- ⁴⁸ Riportare la fase/lavorazione del P/I/A identificata nella sottosezione 2.2.A.
- ⁴⁹ Esplicitare la correlazione con i fattori di incidenza identificati nella sottosezione 2.2.A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare separatamente i codici di ogni singolo fattore d'incidenza ovvero "000" laddove non presente.
- ⁵⁰ Identificare l'incidenza conseguente all'esecuzione del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Riduzione, Frammentazione, Deterioramento, Perdita, Perturbazione, Interferenza funzionale, Altro effetto, Non presente.
- ⁵¹ Indicare la modalità con cui si realizza l'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Diretta, Indiretta, Non presente.
- ⁵² Indicare la durata dell'incidenza in funzione della fase/lavorazione del P/I/A che la determina. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Temporanea, Permanente, Non presente.
- ⁵³ Identificare la sussistenza dell'interazione sinergica e/o cumulativa del fattore d'incidenza. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Sì, No, Non presente.
- ⁵⁴ Definire la probabilità con cui è attesa l'incidenza conseguente alla specifica interferenza del P/I/A. Nella compilazione della tabella di sintesi, riportare uno dei seguenti: Improbabile, Probabile, Certa, Non presente.
- ⁵⁵ Motivare la significatività dell'incidenza attesa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario. Non sono ammessi P/I/A che siano in grado di determinare effetti significativi sugli elementi costitutivi dei siti della rete Natura 2000.
- ⁵⁶ Riportare separatamente ciascun obiettivo di conservazione fissato per l'habitat o la specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁷ Identificare l'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000, quale ulteriore componente dell'integrità del sito (che necessariamente tiene conto dei processi e dei fattori ecologici che sostengono la presenza a lungo termine degli habitat e delle specie di interesse comunitario). Riportare uno dei seguenti: Positiva, Negativa, Neutra.
- ⁵⁸ Fornire la motivazione sull'influenza determinata dal P/I/A nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per gli habitat e le specie di interesse comunitario del sito della rete Natura 2000.
- ⁵⁹ Indicare la necessità di ricorrere a Condizioni d'Obbligo per garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti per il sito della rete Natura 2000. Riportare uno dei seguenti: Sì, No.
- ⁶⁰ Distinguere la fonte tra Misure di Conservazione (Mdc) e Piano di Gestione (PdG). Riportare uno dei seguenti: Mdc, PdG, Altro.

FORMAT DI SUPPORTO PROPONENTE – SCREENING SPECIFICO
PROGETTI, INTERVENTI E ATTIVITÀ

⁶¹ Indicare il riferimento all'allegato o ad altro documento in cui è riportata la misura di conservazione.

⁶² Indicare, ove presente, il codice identificativo della misura ovvero l'articolo con il relativo comma. Ogni comma va trattato separatamente.

⁶³ Indicare la coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione. Riportare uno dei seguenti: Coerente, Non coerente.

⁶⁴ Fornire le motivazioni della coerenza/non coerenza del P/I/A rispetto alla misura di conservazione.

⁶⁵ Descrivere la modalità di applicazione della Condizione d'Obbligo nell'esecuzione del P/I/A.

⁶⁶ Descrivere i benefici attesi dall'applicazione della Condizione d'Obbligo identificata rispetto al contesto territoriale/ambientale interessato dal P/I/A.

⁶⁷ Indicare lo stato dello sviluppo della Condizione d'Obbligo all'interno degli elaborati di P/I/A. Riportare uno dei seguenti: Sviluppata, Non Sviluppata.

⁶⁸ Riportare i riferimenti al capitolo, al paragrafo ovvero alla pagina dell'elaborato richiamato per gli approfondimenti.

⁶⁹ Il Format di Supporto Proponente deve essere sottoscritto e firmato ai sensi del regolamento attuativo in materia di VINCA. Laddove il Proponente non provvedesse alla sottoscrizione del Format Proponente con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, dovrà fornire in allegato al Format Proponente copia digitale (in formato PDF/A), non autenticata, di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.